

**Fiemme Servizi**

***DICHIARAZIONE AMBIENTALE***

***2009***

***FIEMME SERVIZI SPA***



<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>LA POLITICA AMBIENTALE .....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE .....</b>	<b>10</b>
4.1	IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....	10
4.2	LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA.....	11
4.3	ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	12
<b>5</b>	<b>GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI .....</b>	<b>13</b>
5.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI .....	14
5.1.1	<i>Gestione del servizio pubblico di raccolta</i> .....	15
5.1.2	<i>Gestione dei centri di raccolta</i> .....	17
5.1.2.1	<i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i> .....	18
5.1.2.2	<i>CRZ di Predazzo</i> .....	23
5.1.2.3	<i>CRM di Ziano di Fiemme e CRM di Tesero</i> .....	27
5.2	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO .....	31
5.2.1	<i>La sorveglianza</i> .....	31
5.2.2	<i>Il monitoraggio</i> .....	32
5.2.2.1	<i>I dati sulla raccolta</i> .....	36
5.2.2.2	<i>I dati sulla gestione del servizio</i> .....	39
<b>6</b>	<b>GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI .....</b>	<b>40</b>
<b>7</b>	<b>GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>43</b>
<b>8</b>	<b>RIFERIMENTI.....</b>	<b>46</b>
<b>9</b>	<b>CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE.....</b>	<b>47</b>

***Allegati***

Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti

Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti

Allegato 3 - Registro leggi applicabili

## 1 Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.

La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale che estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che garantì alla comunità fiemmesa un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



## 2 Presentazione della società

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nel Comprensorio della Val di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.

Essa è subentrata dal 01.11.2004 al Comprensorio della Val di Fiemme nella gestione del servizio che le è stato affidato a fronte della sottoscrizione di un contratto con il Comprensorio in data 30.08.2005.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci - Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente. Il premio si riferisce all'anno 2008 e 2009.

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio comprensoriale applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ

La gestione del servizio è effettuata in collaborazione con AIMERI Ambiente srl alla quale sono affidati una serie di servizi sul territorio e con la quale si è instaurata una collaborazione ormai pluriennale.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Nelle scuole viene proposto già da tre anni il progetto di "Capitan-Eco", che richiama l'attenzione dei bambini e delle loro famiglie sulla raccolta differenziata dei rifiuti e su comportamenti volti alla riduzione degli stessi.

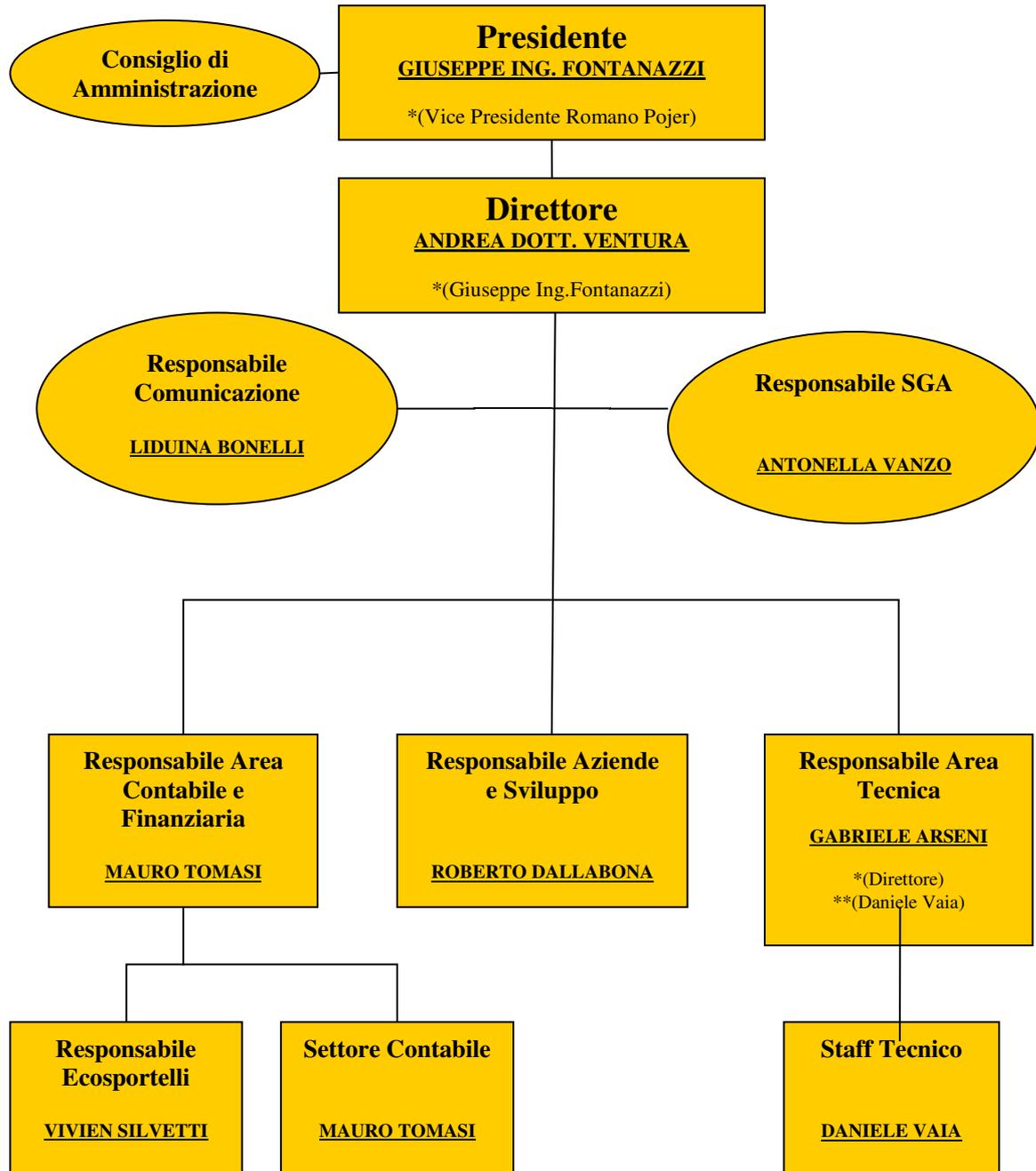


Il "Progetto Latte" nasce con l'intento di ridurre la produzione di imballaggi, di favorire il riutilizzo del contenitore del latte in vetro e di promuovere la filiera corta. I due distributori di latte "crudo" posti sul territorio sono un'opportunità per le nostre aziende zootecniche di promozione dell'attività agricola e di valorizzazione di un prodotto locale.

Il "Progetto Olly", partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



# FIEMME SERVIZI SPA



\* sostituto

\*\* sostituto per la stampa dei registri di carico e scarico

### *3 La politica ambientale*

La politica ambientale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica ambientale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica ambientale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Di seguito la politica:



## **POLITICA AMBIENTALE**

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo quale ente pubblico, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ed ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque.

Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- 1) Miglioramento continuo della raccolta differenziata da parte dei cittadini e conseguente riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica
- 2) Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- 3) Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera
- 4) Aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- 5) Promozione di una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio
- 6) Promuovere azioni che spingano verso una riduzione della produzione di rifiuti
- 7) Preferire fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi
- 8) Ottimizzare il consumo delle risorse energetiche

9) Contribuire al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra

Per questo la Società:

- si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicato, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continuità idoneità

Cavalese, lì 01.01.2010

Il Presidente

**Ing. Giuseppe Fontanazzi**

## 4 Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

La struttura del sistema di gestione segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

### 4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi.

Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche **l'efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misura specifica, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5

Efficacia misura (E o Ei)

*Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti*

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

- A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
- B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
- C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

#### 4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando

il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

#### *4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione*

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale.

## 5 Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi S.p.A.. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono al 2009 ed ai primi quattro mesi del 2010. Quelli del 2010 sono espressi, a seconda della disponibilità del dato, rispetto al 31/03 od al 30/04. Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
  - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico.
  - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo, tenendo presente che il consumo risulta essere influenzato anche dalle temperature esterne invernali.
  - Per gli altri centri il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1
3. Consumo idrico: il consumo idrico della sede amministrativa e dei centri è da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e non è quindi da considerarsi un impatto ambientale significativo.
4. Produzione di rifiuti: La società non produce di per sé rifiuti, se non riconducibili agli uffici. Tale impatto è stato valutato come poco significativo e quindi non quantificato. Vengono invece riportati, come dato assoluto, i quantitativi di acqua derivante dalle vasche di raccolta della prima pioggia, relativi ad ogni singolo centro (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: le emissioni in atmosfera derivano esclusivamente dalla raccolta e movimentazione dei rifiuti. Viene quindi calcolato solo l'indicatore relativo alla produzione di CO<sub>2</sub> derivante dal consumo di combustibili per autotrazione e movimentazione. Il dato complessivo derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 6.

### 5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà nel comune di Cavalese, via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta fatta eccezione per toner e cartucce.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Energia elettrica	Anno 2010 (fino 30/04/2010)	kWh 3.573
	Anno 2009	kWh 10.346

Consumi termici	Anno 2010 (fino 30/04/2010)	kWh 17.619
	Anno 2009	kWh 22.272

Anno	Totale consumi	Nr. Dipendenti (media)	Rapporto consumi/dipendenti
2010 (fino 30/04/2010)	kWh 21.192	9,64	2.198,34
2009	kWh 32.618	9,60	3.397,71

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio sono stati istituiti degli Eco-sportelli in alcuni Comuni della Valle. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale, mentre quelli di Capriana, Valfloriana, Castello-Molina di Fiemme, Daiano, Panchià mensile.

Gli Ecosportelli sono ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali.

#### *5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta*

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- Fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- Raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti da questo servizio sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti.  
Tutti i mezzi utilizzati dall'appaltatore per la raccolta sono **Euro 3**.
2. **Contaminazione del suolo/ delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:
  - rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore
  - perdita di rifiuti durante la raccolta da parte del personale dell'appaltatore
  - fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
  - rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

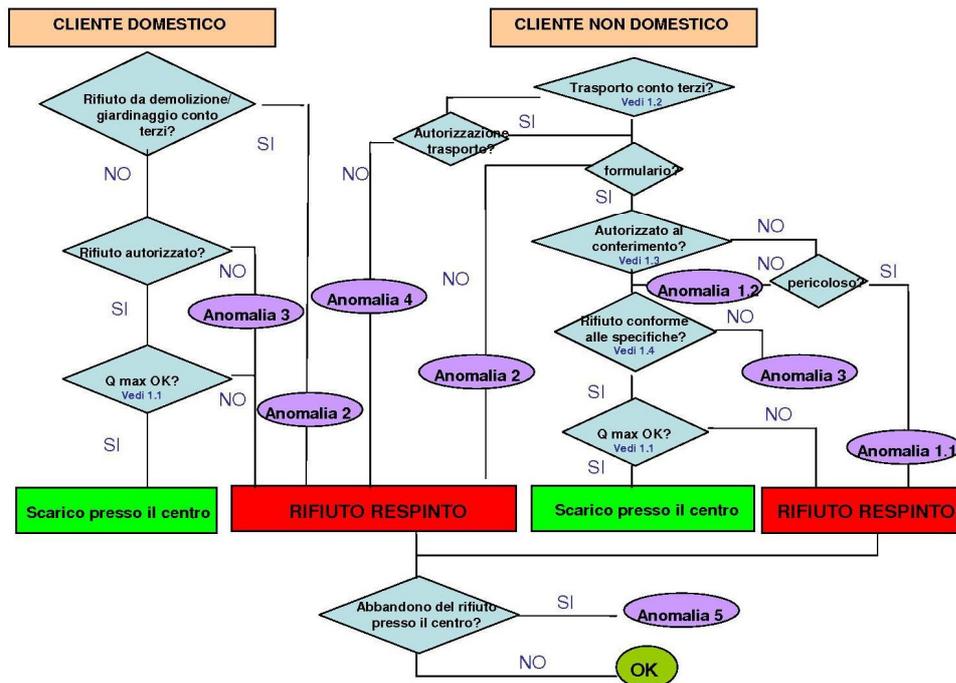
Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.

### 5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

L'accettazione dei rifiuti avviene secondo le modalità di seguito riportate:



Le modalità di gestione delle anomalie sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

### 5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

#### PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	4500
PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	3
DISOLIATORI	1

#### DATI DI RACCOLTA:

Tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti presso l'impianto di Medoina:

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
133	533	200121	NEON
7.500	27.990	200135	TV E MONITORS
4.540	18.483	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
5.290	24.010	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE
3.380	16.000	200123	FRIGORIFERI

RIFIUTI URBANI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
254.060	1.116.380	200101	CARTA E CARTONE
205.580	766.130	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
656.260	2.285.760	150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
4.196	33.299	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
19.550	105.490	200138	LEGNO
503	2.613	200132	MEDICINALI
32.700	180.290	200140	METALLO
400	1.245	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
0	27	200119	PESTICIDI
216.120	843.260	200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
98.540	1.421.220	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
644.760	2.125.200	200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
50.910	286.760	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI
18.500	130.020	170904	INERTI
373.600	1.349.600	200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI

RIFIUTI PERICOLOSI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
3.555	18.583		RIFIUTI PERICOLOSI IN GENERE

RIFIUTI SPECIALI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
1.800	5.540	170405	FERRO E ACCIAIO
2.140	11.250	170201	LEGNO
0	2.140	170604	MATERIALI ISOLANTI
0	840	160119	PLASTICA
210	3.930	170203	PLASTICA
8.070	31.970	160103	PNEUMATICI FUORI USO
17.200	39.590	040209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
9.180	70.500	170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOL.
2.250	5.580	020104	RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)
0	45.480	040109	RIFIUTI DA OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua;</li><li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi;</li><li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);</li></ol>
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto;</li></ol>
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua;</li><li>2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto;</li></ol>
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto;</li></ol>
Polveri, CO2, NOX	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna;</li><li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi;</li></ol> Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attività momentaneamente sospesa;</li><li>2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua;</li></ol>

## 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 3 vasche identificate con la lettera V:

V1 : VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2 : VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLIATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro:

Anno 2010 - I trim	85,95 ton
Anno 2009	894,77 ton

### 3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione e posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

### 4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi	Quantità movimentate	Rapporto kWh/ton
2010 (fino 31/03/2010)	kWh 11.830	Ton 2.746,003	4,31
2009	kWh 27.633	Ton 11.942,614	2,31

### 5.1.2.2. CRZ di Predazzo

#### PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

**DATI DI RACCOLTA:**

Tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti presso l'impianto di Predazzo:

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
0	8.760	200136	LAVATRICI, FORNI E MICRONDE
4.780	18.344	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
385	611,5	200121	NEON
0	9.230	200123	FRIGORIFERI
0	19.820	200135	TV E MONITORS

RIFIUTI URBANI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
11.550	103.240	200138	LEGNO
5.080	30.840	150101	IMBALLAGGI IN CARTONE
6.420	26.580	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
3.100	71.820	170904	INERTI
10.630	57.320	200140	METALLO
17.170	183.130	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
7.990	64.490	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RIFIUTI PERICOLOSI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
2.625	7.770		RIFIUTI PERICOLOSI IN GENERE

RIFIUTI SPECIALI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
0	210	160211	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
0	4.871	160213	
0	12.935	160214	
1.340	2.170	170405	FERRO E ACCIAIO DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE
5.310	21.720	170201	LEGNO DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE
660	1.810	170203	PLASTICA DA DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE
200	390	160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
3.380	20.080	160103	PNEUMATICI FUORI USO

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono :

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua; 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi; 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3);
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers;

### 1. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLIATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro:

Anno 2010 - I trim	0 ton
Anno 2009	72,95 ton

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

### 5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme e CRM di Tesero

#### PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005 mentre quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006.

Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO
	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340
AREE ASFALTATE	420	1000

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO
	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1
DISOLIATORI	1	1

#### DATI DI RACCOLTA:

Tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti presso gli impianti:

#### CRM ZIANO DI FIEMME



#### RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
1.040	5160	200123	FRIGORIFERI
1.120	9705	200135	TV E MONITORS
915	7059	200136	PICCOLE APPARECCHIATURE
0	80	200121	NEON

RIFIUTI URBANI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
4.200	8420	150101	IMBALLAGGI IN CARTONE
5.160	28180	200138	LEGNO
2.670	18990	200140	METALLO
5.801	1670	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
0	9600	160103	PNEUMATICI
6.650	59490	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.690	23500	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RIFIUTI PERICOLOSI			
Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
910	3.750		RIFIUTI PERICOLOSI IN GENERE

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro di Ziano di Fiemme:

Anno 2010 - I trim	0 ton
Anno 2009	5 ton



## RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
280	4660	200123	FRIGORIFERI
1.200	6270	200135	TV E MONITORS
880	6271	200136	PICCOLE APPARECCHIATURE
0	90	200121	NEON

## RIFIUTI URBANI

Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
1.370	7360	150101	IMBALLAGGI IN CARTONE
4.420	32620	200138	LEGNO
2.360	26720	200140	METALLO
400	17336	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
0	6380	160103	PNEUMATICI
3.510	101120	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
3.670	27930	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

## RIFIUTI PERICOLOSI

Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
I Trim. 2010	2009		
200	3.590		RIFIUTI PERICOLOSI IN GENERE

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro di Tesero:

Anno 2010 - I trim	4,62 ton
Anno 2009	0 ton

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua</li> <li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li> <li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li> </ol>
Polveri	Scarico rifiuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo di containers</li> </ol>

### 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoliatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nel centro di Tesero e in acque nere in quello di Ziano.

La gestione di tali impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

## 5.2 Sorveglianza e monitoraggio

### 5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dall'appaltatore e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

#### 1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.  
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.  
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

#### 2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

#### 3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale e pianificate visite ispettive direttamente presso i siti di destinazione.

#### 4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

##### 5.2.2 Il monitoraggio

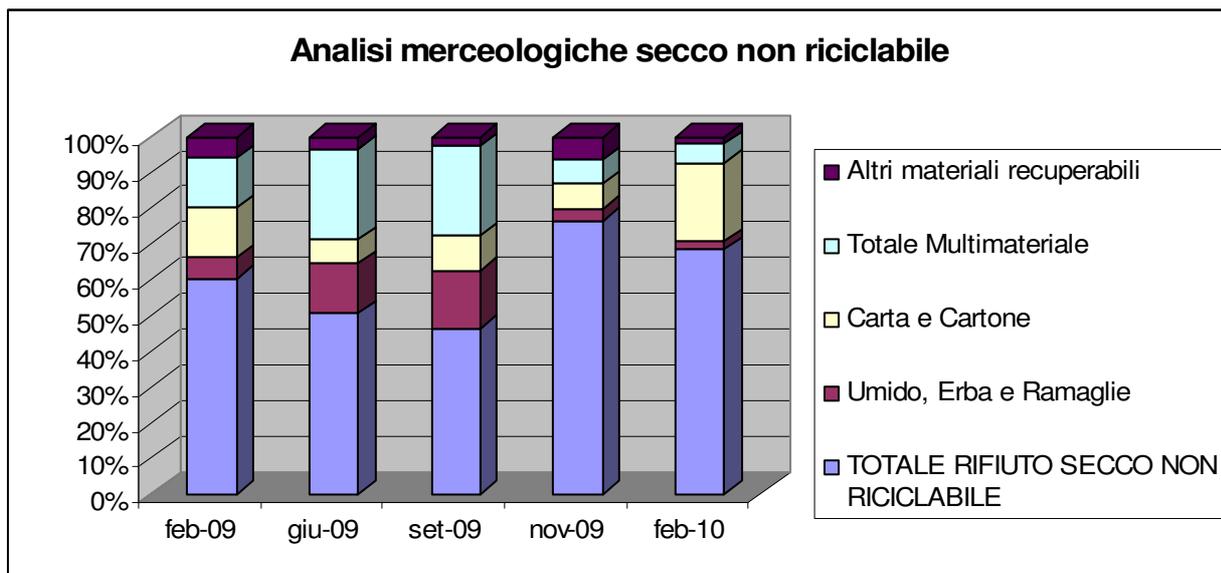
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a "caratterizzare" il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2009 e 2010:

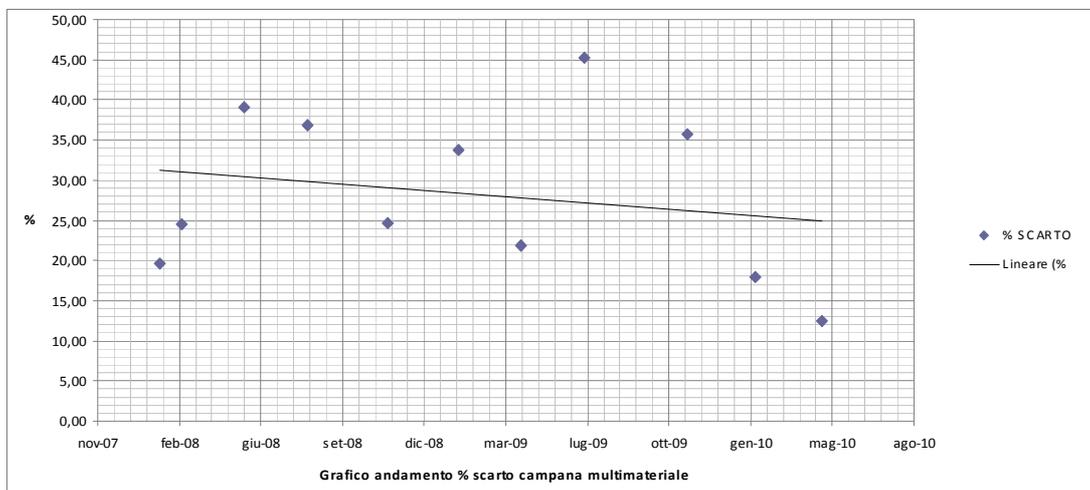
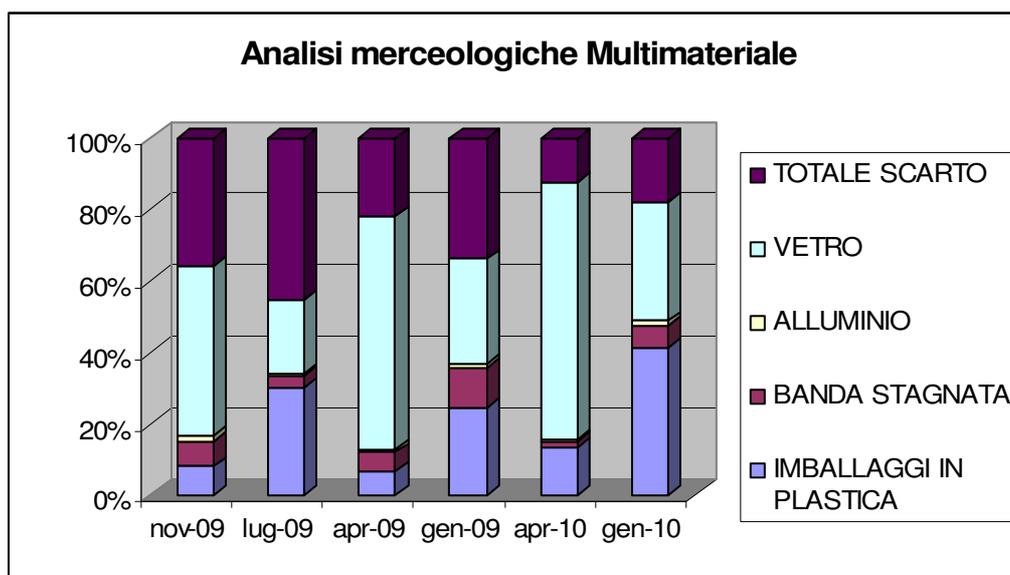


Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	feb-09	giu-09	set-09	nov-09	feb-10
Sottovaglio > 10 mm					
Sottovaglio > 3 mm	8,39%	11,46%	3,45%	8,56%	29,96%
Sottovaglio < 3 mm					
Inerti	0,23%	0,84%	4,18%	0,37%	0,44%
Vetro (altro)		0,23%	0,00%	0,55%	0,44%
Tessili	31,17%	2,10%	10,77%	20,70%	1,86%
Pelli e cuoio		0,66%	2,84%	6,44%	0,88%
Altra plastica			6,36%	8,09%	2,30%
Gomma	0,96%	0,85%	2,35%	4,24%	0,32%
Tessili sanitari	10,82%	32,44%	12,94%	26,13%	29,30%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)			0,41%	0,27%	0,22%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	6,80%	1,90%	2,31%	1,19%	2,42%
Poliaccoppiati (altro)			0,33%	0,00%	0,05%
Altro non classificabile	2,04%	0,27%	0,37%	0,06%	0,20%
<b>TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE</b>	<b>60,41%</b>	<b>50,75%</b>	<b>46,31%</b>	<b>76,60%</b>	<b>68,39%</b>
<b>Umido, Erba e Ramaglie</b>	<b>5,78%</b>	<b>13,69%</b>	<b>16,22%</b>	<b>3,34%</b>	<b>2,29%</b>
<b>Carta e Cartone</b>	<b>13,94%</b>	<b>6,98%</b>	<b>9,65%</b>	<b>6,98%</b>	<b>22,07%</b>
Vetro (bottiglie e contenitori)			2,06%	0,01%	0,49%
Contenitori in plastica PET PE		0,23%	0,93%	0,27%	0,27%
Contenitori in plastica PVC	0,68%	1,40%	0,00%	0,00%	
Metalli ferrosi (barattoli in banda stagnata)	0,68%	2,06%	0,75%	0,27%	0,32%
Alluminio (lattine)			0,08%	0,19%	0,49%
Plastica in film	12,75%	21,49%	21,45%	5,89%	3,84%
<b>Totale Multimateriale</b>	<b>14,11%</b>	<b>25,18%</b>	<b>25,27%</b>	<b>6,62%</b>	<b>5,41%</b>
<b>R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)</b>	<b>0,09%</b>	<b>0,02%</b>	<b>1,28%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,30%</b>
<b>Legno</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,23%</b>	<b>0,25%</b>	<b>2,03%</b>	<b>0,54%</b>
<b>Alluminio (lamine)</b>	<b>5,50%</b>	<b>3,15%</b>	<b>0,33%</b>	<b>1,38%</b>	<b>0,77%</b>
<b>Altri metalli ferrosi e non ferrosi</b>			<b>0,55%</b>	<b>2,67%</b>	<b>0,17%</b>
<b>TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI</b>	<b>39,59%</b>	<b>49,25%</b>	<b>53,55%</b>	<b>23,03%</b>	<b>31,55%</b>
Varie tipologie (pericolosi)			0,14%	0,37%	0,06%
<b>TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2009 e 2010:

	05/11/2009	02/07/2009	16/04/2009	29/01/2009	22/04/2010	28/01/2010
CPL (bottiglie plastica)	3,71	2,86	1,76	4,76	2,50	10,01
TRACCIANTI + FILM	0,38	0,00	0,00	0,00	0,87	0,00
ALTRI IMBALLAGGI	4,10	27,44	5,05	19,81	9,96	31,22
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	7,06	3,37	5,29	11,25	1,84	6,19
ALLUMINIO	1,64	0,51	0,94	1,21	0,48	1,42
VETRO	47,43	20,54	65,10	29,24	71,86	33,28
<b>TOTALE MATERIALE CONFORME</b>	<b>64,32</b>	<b>54,72</b>	<b>78,14</b>	<b>66,27</b>	<b>87,51</b>	<b>82,12</b>
SCARTO RIFIUTO	35,68	45,29	21,86	33,74	11,22	17,87
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	1,26	0,00
<b>TOTALE ANALIZZATO</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>



Fiemme Servizi si è organizzata nell'arco del 2009 per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

### 5.2.2.1 I dati sulla raccolta

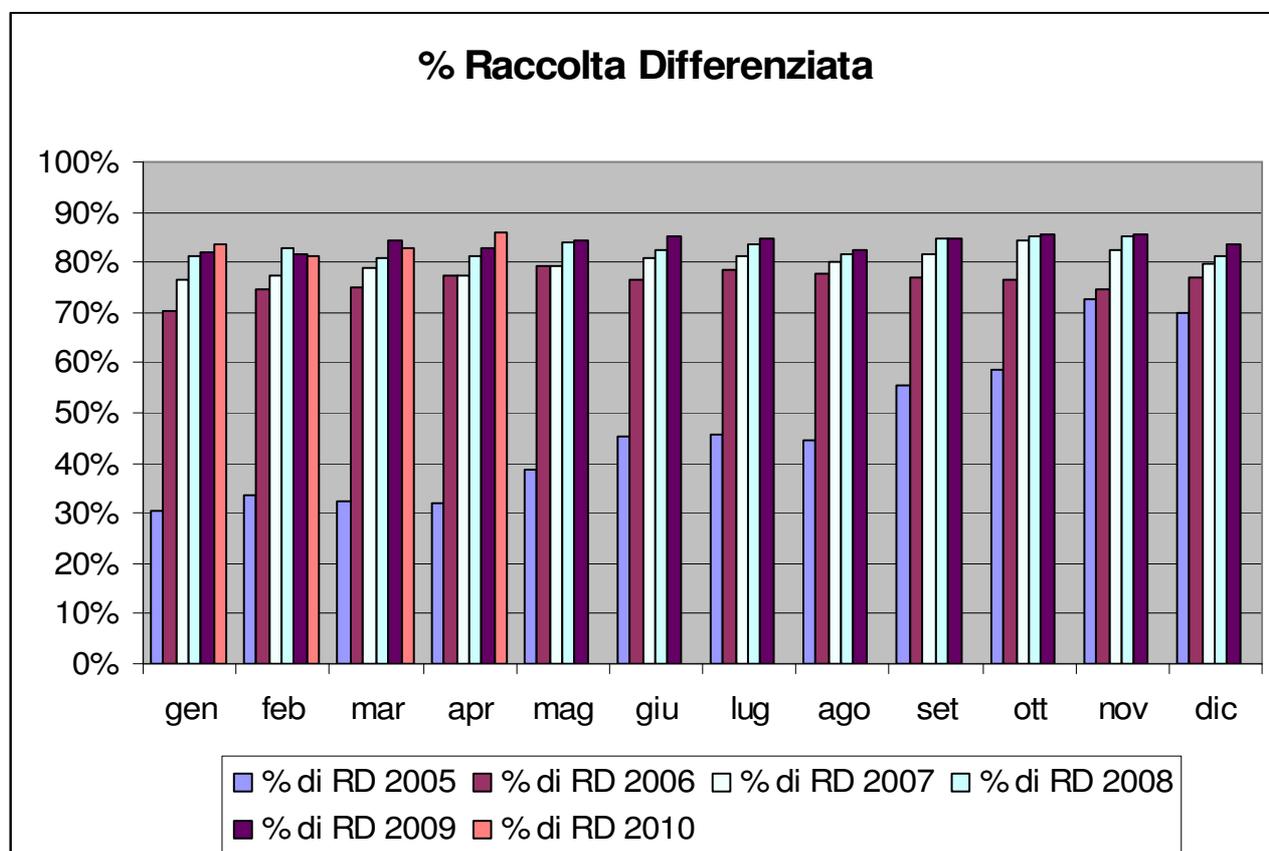
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$Q \text{ TOT raccolta differenziata} / (Q \text{ TOT raccolta differenziata} + Q \text{ TOT raccolta indifferenziata})$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	I trim. 2010
Rifiuti Urbani differenziati	5.323,203	8.104,291	8558,814	8.951,189	9.064,178	2.025,235
Rifiuti Urbani indifferenziati	6.527,440	2.509,100	2135,340	1.857,650	1.743,030	424,510
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.850,643</b>	<b>10.613,391</b>	<b>10694,154</b>	<b>10.808,839</b>	<b>10.807,208</b>	<b>2.449,745</b>
<b>% Raccolta Differenziata</b>	<b>44,92%</b>	<b>76,36%</b>	<b>80,03%</b>	<b>82,81%</b>	<b>83,87%</b>	<b>82,67%</b>



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata. Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	I° TRIM 2009	II° TRIM 2009	III° TRIM 2009	IV° TRIM 2009	I° TRIM 2010
Totale Rifiuti Urbani differenziata	2.033,34	2.211,48	2.696,51	2.122,85	2.025,23
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tolto SCARTO DA vpl	-224,79	-117,51	-284,87	-184,11	-117,50
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>1.808,55</b>	<b>2.093,98</b>	<b>2.411,63</b>	<b>1.938,74</b>	<b>1.907,73</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	425,18	419,77	516,93	381,15	424,51
Spazzamento avviato a smaltimento	200,78	486,70	79,56	76,22	216,12
Secco da VPL	224,79	117,51	284,87	184,11	117,50
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>850,75</b>	<b>1.023,98</b>	<b>881,36</b>	<b>641,48</b>	<b>758,13</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>2.659,30</b>	<b>3.117,95</b>	<b>3.293,00</b>	<b>2.580,22</b>	<b>2.665,86</b>
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>68,01%</b>	<b>67,16%</b>	<b>73,24%</b>	<b>75,14%</b>	<b>71,56%</b>

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	I° TRIM 2009	II° TRIM 2009	III° TRIM 2009	IV° TRIM 2009	I° TRIM 2010
Totale Rifiuti Urbani differenziata	2.033,34	2.211,48	2.696,51	2.122,85	2.025,23
tolto CARTONE assimilato	-167,86	-177,47	-231,19	-203,00	-212,36
tolto NYLON assimilato	-10,78	-6,32	-15,83	-16,21	-11,10
tolto SCARTO DA vpl	-224,79	-117,51	-284,87	-184,11	-117,50
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>1.629,92</b>	<b>1.910,19</b>	<b>2.164,61</b>	<b>1.719,54</b>	<b>1.684,27</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	425,18	419,77	516,93	381,15	424,51
Secco da VPL	224,79	117,51	284,87	184,11	117,50
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>649,97</b>	<b>537,28</b>	<b>801,80</b>	<b>565,26</b>	<b>542,01</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>2.279,89</b>	<b>2.447,46</b>	<b>2.966,42</b>	<b>2.284,80</b>	<b>2.226,28</b>
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>71,49%</b>	<b>78,05%</b>	<b>72,97%</b>	<b>75,26%</b>	<b>75,65%</b>

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**:

	Quantità Pro Capite Kg/a.e.
I° TRIMESTRE 2009	23,56
II° TRIMESTRE 2009	19,48
III° TRIMESTRE 2009	30,32
IV° TRIMESTRE 2009	20,49
<b>TOTALE ANNO 2009</b>	<b>93,86</b>
I° TRIMESTRE 2010	19,65

La Provincia di Trento ha stabilito per il 2009 un obiettivo di **175 kg/a.e. (abitante equivalente)**.

Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

<b>Resa della raccolta differenziata</b>	<b>RESA ANNO 2009</b> %	<b>RESA I TRIM 2010</b> %
Umido, Erba e Ramaglie	96,336	98,862
Carta e Cartone	93,705	85,046
Multimateriale	86,431	97,064
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	97,326	96,514
Legno	96,577	95,384
Metalli	79,065	90,302
Pericolosi	71,644	97,052

### 5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

	<b>2009</b>	<b>I TRIM 2010</b>
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.134,02	2.041,03
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.779,63	671,29
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.913,65</b>	<b>2.712,31</b>
<b>Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero</b>	<b>76,67%</b>	<b>75,25%</b>

Dall'2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc.

Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

## 6 Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono sicuramente molto significativi per una realtà come Fiemme Servizi, poichè i rifiuti gestiti non sono prodotti dalla società ed il servizio di raccolta è affidato ad un terzo, gli impatti ambientali sono in realtà indiretti.

La società ha però deciso di considerare **diretti** tutti questi impatti e sono stati descritti nel capitolo precedente.

Gli impatti indiretti da considerare tali, rimangono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1).

Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: in questo momento nei contratti non è ancora prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3 che è un obiettivo di miglioramento;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2009 e I trimestre 2010:

2009	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	23.874	2.125.200	89,02
Tratta Ramaglie	19.376	1.421.220	73,35
Tratta Secco	15.104	1.349.600	89,35
Tratta VPL	13.403	2.288.120	170,71

I TRIM. 2010	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	8.823	644.760	73,08
Tratta Ramaglie	1.730	98.540	56,96
Tratta Secco	4.012	373.600	93,12
Tratta VPL	3.564	657.540	184,48

Al fine di calcolare l'impatto *complessivo* dei trasporti (ovvero comprendente anche le tratte tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi), si possono calcolare le *emissioni di CO2* in base al consumo di gasolio dei mezzi utilizzati secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO2 (Fonte: UNEP).

L'appaltatore ci ha fornito il dato del I Trimestre 2010; purtroppo non siamo in grado di recuperare dati precedenti in quanto Aimeri Ambiente srl è subentrata nell'appalto a Manucoop SpA dopo averla acquisita.

Di seguito il dato del I Trimestre 2010:

	Gasolio	CO2
I trimestre 2010	Lt 35.909,04	Ton 96,24

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti:

#### Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
umido/ramaglie	R3 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	dovuto alla percolazione
			Emissioni in atmosfera	odori
carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)

## Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Ambiti di miglioramento possono essere riscontrati in particolare riguardo ai rifiuti pericolosi, in quanto l'impianto successivo a quello cui vengono affidati i rifiuti non è quello finale.

Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

## 7 Gli obiettivi di miglioramento

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali della Fiemme Servizi in riferimento all'anno 2009, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data per il triennio 2010-2012.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli consigli comunali ratificano quindi il tutto. Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il programma ambientale per il triennio 2010-2012:

	<b>Obiettivo</b>	<b>Misura (con budget)</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Responsabile</b>
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) <b>Target:</b> attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul <b>83.87%</b> , quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Assunzione "eco-vigile" (budget 20.000 €)  Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - progetto di educazione ambientale nelle scuole elementari denominato "capitan-ECO" (budget 6.000,00 €) - visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina - creazione calendario 2011 - serata informativa sul ciclo mestruale per la riduzione degli assorbenti femminili (budget 300,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 300,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 350,00 €)	31/12/2010	Responsabile della comunicazione e RAS
2	Stabilire target del nr. Istruttorie per abbandoni	Raccolta del dato attraverso i moduli di anomalia	31/12/2010	RSGA
3	Miglioramento della qualità del rifiuto umido raccolto presso le grandi utenze	Creazione della lista nera con conseguenti segnalazioni scritte all'utenza e nei casi più gravi imputazione dello svuotamento come rifiuto secco	30/06/2010	RSGA e RAS

	<b>Obiettivo</b>	<b>Misura (con budget)</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Responsabile</b>
4	Miglioramento della qualità del rifiuto raccolto nelle campane di VPL	Analisi interne di caratterizzazione del contenuto delle campane di prossimità delle grandi utenze	30/06/2010	RAS E RAT
5	Diminuzione delle CO2 prodotte nella fase di trasporto del rifiuto umido a Verona	Sperimentazione su campione di utenti di sacchetti in carta per ridurre l'umidità, con distribuzione di tale materiale presso gli ecosportelli accompagnandolo ad un questionario (vedi progetto avviato con PAT)	30/09/2010	RAT e RAS
6	Verifica di destinazione dei rifiuti D15 e R13	Raccolta dei dati relativi al destinazione finale per un eventuale valutazione dell'impatto ambientale legato alle emissioni in atmosfera	31/12/2010	RAT
7	Aumento % rifiuti avviati al recupero <b>Target: 78%.</b> L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero dei tappi di sughero con servizio dedicato presso le utenze non domestiche e presso i centri per le utenze domestiche (budget 1.000,00 €)</li> <li>- organizzazione di due giornate del "riuso"</li> <li>- estensione del progetto Olly per la raccolta dell'olio domestico esausto ai Comuni di Castello-Molina e Cavalese</li> </ul>	31/12/2010	RAS
8	Incremento percentuale energia rinnovabile utilizzata <b>Target: 75%</b> su totale energia utilizzata	Installazione impianto fotovoltaico (budget 10.000,00 €) Consumi 2009: totale 32.618 Kwh <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10.346 Kwh energia elettrica (31,72%)</li> <li>- 22.272 Kwh teleriscaldamento (68,28%)</li> </ul>	31/12/2010	Direttore
9	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di educazione ambientale nelle scuole elementari</li> <li>- visite guidate per le scuole medie presso gli impianti</li> <li>- creazione calendario</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle</li> </ul>	2011 e 2012	Responsabile della comunicazione e RAS
10	Aumento % rifiuti avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di giornate del "riuso"</li> <li>- estensione del progetto Olly ai Comuni Carano, Daiano, Varena</li> </ul>	2011	RAS

	<b>Obiettivo</b>	<b>Misura (con budget)</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Responsabile</b>
11	Aumento % rifiuti avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di giornate del "riuso"</li> <li>- estensione del progetto Olly ai Comuni Capriana e Valfloriana</li> </ul>	2012	RAS
12	Diminuzione delle CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile a Verona	Studio sulla fattibilità di tritare le ramaglie presso l'impianto di Medoia e avviarle a recupero energetico in impianti vicini	2011	RAT e Direttore
13	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo analisi estensione porta a porta sulle frazioni multimateriale e carta	2012	Direttore
14	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Riduzione delle attività in capo all'appaltatore per ottenere maggior controllo sul servizio	2011	Direttore

## 8 Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA  
Via Dossi 25  
38033 Cavalese (TN)  
Tel: 0462.235591  
Sito internet: [www.fiemmeservizi.it](http://www.fiemmeservizi.it)

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:  
Antonella Vanzo, Responsabile Sistema di Gestione Ambientale  
tel: 0462.235591  
email: [antonella.vanzo@fiemmeservizi.it](mailto:antonella.vanzo@fiemmeservizi.it)

Assistenza tecnica:  
Emc sas  
Dott.ssa Laura Brida  
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

## ***9 Convalida della dichiarazione***

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

**DET NORSKE VERITAS ITALIA S.r.l.**

Centro Direzionale Colleoni

Viale Colleoni, 9 - Palazzo Sirio 2

20041 Agrate Brianza (Mi)

Nr. di accreditamento: IT-V-0003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

**Allegato 1**  
**M 01.01.01 Valutazione impatti diretti**

**Fiemme Servizi Spa**

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi		
				CN	EM		CN	EM	CN	EM	
1	emissioni in atmosfera	automezzi servizio pubblico di raccolta	mezzi di raccolta euro 3	2		Clausola da contratto	4		C		
		automezzi aziendali Fiemme Servizi	1 macchina a benzina + 1 macchina a benzina/metano + 1 macchina a gasolio	2		Tutti mezzi euro 4 al momento non esiste alcuna clausola contrattuale	5		C		
		trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)	i km percorsi vengono contabilizzati dal 2009	3			1		B		
			<b>Medoina:</b>								
			Utilizzo di raigo e pala gommata (euro 3) + motrice (euro 0)	1		richiesta riguarda alla manutenzione preventiva effettuata (da parte dell'appaltatore)	2		C		
			polveri diffuse in fase di movimentazione con Raigo o Pala a Medoina (D4)	2		Sistema di bagnatura	4		C		
			polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3)	3		Sistema di bagnatura	4		C		
			polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2)			Realizzazione di barriere laterali fisse	4		C		
			Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medoina	3		vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			<b>Predazzo:</b>	1		Nessuna misura necessaria	1		C		
2	contaminazione del suolo	movimentazione presso i centri	Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		container - nessuna altra misura necessaria	5		C		
			<b>Tesero:</b>								
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		container - nessuna altra misura necessaria	5		C		
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.	4		Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06	5		C		
			Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Ziano	4		Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06	5		C		
			Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Tesero	4		Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06	5		C		
			Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRZ Predazzo	4		Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06	5		C		
			Sversamento accidentale liquidi pericolosi nella Stazione di Medoina	4		Istruzione specifica IO 05.04.01 + Registro M 05.04.06	5		C		
	Dilavamento per acqua piovana o sistema di bagnatura di rifiuti depositati in cumuli su platee nella Stazione di Medoina	4		effettuata manutenzione periodica	5		C				
	rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampione	2		manutenzione preventiva	2		C				
	perdita di rifiuti durante la raccolta	2		non fatta simulazione di emergenza	2		B				
	fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi	3		effettuata manutenzione preventiva - non fatta simulazione di emergenza	2		B				

**Allegato 1**  
**M 01.01.01 Valutazione impatti diretti**

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misure adottate	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
3	contaminazione acque superficiali	abbandono di rifiuti	abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri		4	modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione				
		acque di dilavamento piazzali Stazione di Medoina	acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	4		Disoliatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		acque di dilavamento piazzali CRM Tesero	acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoliatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoliatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoliatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	4		C	
5		pulizia campagne	acque di lavaggio della lavacampane (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Mantenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		pulizia cassonetti	acque di lavaggio della lavacassonetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Mantenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		sede amministrativa	toner, cartucce ecc.	3		raccolti dalla ditta specializzata Eurofalalink tramite apposito formulario	5		C	
		sede amministrativa	rifiuti assimilati agli urbani	3		informazione personale e ditta di pulizie (secondo PC 05.05) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
6	consumi energetici	mezzi ed attrezzature	rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura M 05.04 ed il modulo M 04.04.07 per la manutenzione straordinaria	4		C	
		Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile, solo con sostituzione dei mezzi in parte già pianificata	2		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento Stazione di Medoina	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento sede amministrativa	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento ecosportelli	Collegata alla rete del tele riscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Strutture fisse	Stufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
7	consumi idrici	Stazione di Medoina	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Altre strutture	Rumore dovuto ad automezzi	1		effettuata valutazione del rumore - completo rispetto dei valori limite	3		C	
8	rumore		Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
			Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	

**Allegato 2**  
**M 01.01.02 Valutazione impatti indiretti**

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
1	trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)				emissioni in atmosfera del Contaminazione suolo/falda	prodotta dai vari mezzi		al momento nei contratti non è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3	1	0,5	2	2	B
2					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzate.	2	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		secco non riciclabile	DI		Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzate.	1	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	4	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
				Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
			R13 (piattaforma CONAI)		Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
	recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	VPPL			Contaminazione suolo/falda	dovuto alla percolazione	2	nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
		umido/ramaglie	R3		Emissioni in atmosfera	odori	1	nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
					Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
			R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		RAEE			Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
				Recupero	Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C

**Allegato 2**  
**M 01.01.02 Valutazione impatti indiretti**

Nr. Pr.	Attività esterna	carta e cartone	Tipologia di rifiuto	RI3 (piattaforma COMIECO) Attività 1. destinazione	nell'ambito del sistema COMIECO Attività 2. destinazione	Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	Val. impatto	nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità	
3						Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)		1		1	0,2	5	5	5 C	
						Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc)									
						Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	2		1	0,2	5	5	5 C	
						Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)									
						Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	1		1	0,2	5	5	5 C	
						Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva									
						Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	4		2	0,5	4	4	4 B	
						Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva				2	0,5	4	4	4 B	
4	terzisti (manutenzione impianti)	altri rifiuti urbani pericolosi		RI3/D15	ulteriore RI3/D15	rifiuti	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	4		2	0,5	4	4	4 B	
5	fornitura e trasporto energia elettrica					emissioni in atmosfera inquinamento elettromagnetico	imballi da ricambi ecc.	1	1		5	1	5	5	5 C	
						emissioni in atmosfera inquinamento elettromagnetico	in fase di produzione	4	4		1	0,2	5	5	5 C	
						emissioni in atmosfera	in fase di trasporto	2	2		1	0,2	5	5	5 C	
6	riscaldamento struttura principale					emissioni in atmosfera	gestito da Bioenergia Fiemme spa	4	4		1	0,2	5	5	5 C	

## M 02.01.07 Registro delle leggi ambientali

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni	
Generalità	L.P. 22.05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	*****		
		Parere di conformità Urbanistica	CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	*****		
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole			
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Medona: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/P di data 19/05/2005			
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	*****		
			delibera Consiglio Comune di Carano n. 29 del 12/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Carano n. 29 del 25/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Castello-Molina n.45 del 18/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Cavalese n. 36 del 07/10/04	<b>31/10/2012</b>		
			delibera Consiglio Comune di Daiano n. 15 del 13/10/04	31/10/2019		
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	delibera Consiglio Comune di Panchià n. 111 del 21/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Predazzo n. 54 del 19/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Tesero n. 192 del 07/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Valfioriana n.20 del 11/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Varena n.17 del 27/10/04	31/10/2019		
			delibera Consiglio Comune di Ziano di Fiemme n. 40 del 17/11/04	31/10/2019		
				30.06 ogni anno		
				14/03/2011		richiesta di rinnovo entro 180 giorni (14/09/2010)
				31/10/2019		richiesta di rinnovo entro 180 giorni (30/04/2019)
D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998	Autorizzazioni allo stoccaggio ZIANO	Autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ziano di Fiemme in data 15/03/2006 protocollo n. 1138/06			
			Autorizzazione nr.1138/06 del 15/03/2006: modifica ed adeguamento al Digs. 25/07/2005 n. 151 rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 20/03/2008 protocollo 1299/08			
			iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008			
D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998	Autorizzazioni allo stoccaggio TESERO	Autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Tesero in data 08/11/2005 protocollo n. 6751			
			Autorizzazione nr.6751 del 08/11/2005: modifica ed adeguamento a Digs. 25/07/2005 n. 151 rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Tesero in data 09/04/2008 protocollo 2435			
			iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008			

## M 02.01.07 Registro delle leggi ambientali

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestore servizio pubblico raccolta	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 D.P.G.P. 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998	Autorizzazioni allo stoccaggio PREDAZZO	Autorizzazione rilasciata al Comprensorio C1 di Fiemme dal Dirigente del Servizio Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente in data 08/06/2004 n. 2067/2004-U221 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04. Voltura a Fiemme Servizi Spa, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 589/05-U221 del 28/02/2005 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04. modifica e integrazione, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 2081/2005-U221 del 14/07/2005 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04. Modifica e adeguamento ai Dlgs. 25/07/2005 n. 151, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente protocollo nr. 807/2008-U221 del 06/03/2008 Autorizzazione nr. 2067/2004-U221 del 08/06/04. Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.395 di data 02/12/2009 Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	08/06/2009	rinnovata
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 D.P.G.P. 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998	Autorizzazioni allo stoccaggio MEDOINA	Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico	14/10/2018	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (13/04/2018)
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 D.P.G.P. 38-110 DEL 26/11/1998	Iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008 Iscrizione nella categoria 6 protocollo nr. TN000486/2005 del 06.09.2005 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	sospesa	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 D.P.G.P. 38-110 DEL 26/11/1998		Iscrizione nella categoria 6 protocollo nr. TN000486/2005 del 06.09.2005; variazione della sede legale e degli amministratori, rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento protocollo n.4703/2007 del 05/11/2007	sospesa	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 D.P.G.P. 38-110 DEL 26/11/1998		Iscrizione nella categoria 6 protocollo nr. TN000486/2005 del 06.09.2005; variazione legali rappresentanti, rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento protocollo n.4019/2008 del 05/05/2008	sospesa	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010	Adeguamento caratteristiche tecniche e modalità gestionali	Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03465 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento responsabile: Responsabile Tecnico	29/01/2015	
	Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 D.Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Requisiti del responsabile tecnico	iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1 classe D	04/06/2010	
	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata	Procedura 07.03 Dati Ambientali	mensile	
			Delibera GP n. 1695 del 30/06/2008 di proroga dell'autorizzazione fino al 31/12/2008	30/06/2008	
			Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3320 di data 19.12.2008 prot.n. 1132/2008S131	31/12/2008	
		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3207 di data 22.12.2009 prot.n. 1472/2009S131	31/12/2009		
			31/12/2010		

M 02.01.07 Registro delle leggi ambientali

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza		
	DM 186 DEL 05/04/2006	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	DM 145 DEL 01/04/1998	Compilazione formulario identificazione rifiuti	vedi P05.01, 05.02 e 05.03		
	DM 148 DEL 01/04/1998 LEGG 70 DEL 25/01/1994 DPCM DEL 22/12/2004	Controllo rientro 4. copia Compilazione registro di carico e scarico Fedazione annuale MUD	vedi P05.01, 05.02 e 05.03 responsabile: Responsabile Tecnico	entro 60 giorni ogni 48 ore 30.04 ogni anno	
	DM 17.12.2009	iscrizione al sistema SISTRI e adeguamento delle modalità gestionali	iscrizione (n. pratica TEL_TN_61020 del 22.03.2010)	archiviata presso RT	
	DM15.02.2010		adeguamento modalità gestionali: responsabile RT	13/07/2010	
Scarichi	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987	Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Ziano	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 28/06/2007 protocollo n. 3151/07	27/06/2011	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (27/04/2011)
		Autorizzazione scarico in fognatura acque piazzale CRM Tessero	Autorizzazione rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tessero prot.n. 5220 del 24.08.2005.	23/08/2009	rinnovata
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8 ed 8 bis)	Autorizzazione CRZ MEDOINA relativamente all'emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione n. 001/2010 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tessero prot.n. 836 del 08.02.2010.	23/08/2013	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (22/06/2013)
			Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223		
Rumore	DPCM N. 33298 LEGG 447 34998 DM 35410 DPCM 35748 DM 35870	valutazione del rumore esterno	Autorizzazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223: modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.124 del 01/10/2008 - protocollo n. 124/2008-U223	29/07/2023	richiesta di rinnovo entro il 29/07/2022
Antincendio	DM 16.02/1982 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	stazione di Medoina - valutazione del rumore del 29.03.2010 - gli altri centri sono poco significativi		
			CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008. Riferimento Pratica 7474-Z; rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento CPI Medoina protocollo 11314 del 15/06/2009. Riferimento Pratica 8647-Z; rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	07/09/2013 27/11/2014	
	DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico registro sede: archiviato presso RSGA	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	